

sizioni nelle case per sequestrare le armi vietate. I Musulmani di Fotchia (centro principale della Bosnia per la coltelleria) resistono, e ricevono gli agenti a bastonate: alcuni gendarmi vogliono penetrare nelle case di un *hodgia*, di un santo reduce dalla Mecca, e vengono uccisi.

Nel marzo del 1881 si vuole ai distretti dell'Erzegovina confinanti col Montenegro applicare rigorosamente l'*imposta sul piccolo bestiame*, cioè dodici soldi per ogni capo di bestie ovine. Sotto i Turchi nessuno obbediva al *cibuk*, ossia all'editto del Sultano che imponeva il dazio sulle pecore e sulle capre; durante l'occupazione dei Montenegrini belligeranti il dazio era stato ridotto a cinque soldi. Quella povera gente, di cui tutte le risorse si riducono a magri pascoli, trova la novità insopportabile: al di là del confine vede i fratelli montenegrini liberi e armati, mentre a loro si tolgono le armi, da loro si esigono prestazioni a servizio pubblico, su loro si aggrava la mano del fisco: sotto i Turchi eludevano le leggi che ora si impongono con ogni rigore.... I capi erzegovesi si abboccano cogli amici del Montenegro in un convento presso il confine, ricevono promesse di aiuto, decidono di non pagare, e si ribellano.

Tutto ciò avrebbe dovuto mettere il governo sull'avviso che conveniva procedere con mano de-